

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pezzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 4 febbraio.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)  
 2 febbraio.  
 Un pizzicotto di sale — Domenica letteraria.

(S.S.) — A Roma c'è il pane senza sale, e in sulle prime non va giù, ma poi si biasca, s'innaffia d'un gocciolo e s'ingolla. — Ci sono poi i panini imbottiti di salame, che sono salati per bene, e tirano i bicchieri di vino l'uno dopo l'altro che è un piacere..... per l'oste.

Come vedete la faccenda del sale a Roma la hanno aggiustata alla meglio: non salano il pane ma salano di santa ragione le carni porcine in modo da scorticare la lingua. — Pare che i romani, costretti a mangiare il pane del..... vangelo, si siano vendicati rabbiosamente con il..... potere temporale salando le sue maialesche immagini.

Questa osservazione la faceva ieri sera un abolizionista della tassa del sale ad un altro che consigliava d'imitare i romani: non salare!

Non è mio intendimento dimostrare la necessità del sale per la igiene domestica, e la floridezza che da esso attendono molte industrie nazionali.

Il sale è indispensabile alla vita vegetale e..... intellettuale, tanto è vero che i parroci di buon cuore ne mettono un pizzicotto in bocca ed uno sulla fronte ai bimbi che nascono col peccato di Eva.

Si diceva che in vista delle enormi spese militari era prevalso il consiglio di non promuovere « agitazione » per la tassa sullo zucchero dei poveri, — ma in onta a quel « dicesi », ieri un gruppo di deputati si è messo d'accordo per la piega da dare alla discussione che avrà luogo domani alla Camera nella seduta antimeridiana.

Una seduta antimeridiana non può tornare che utilissima ad una questione salata. A mezzogiorno ogni brava massaia assapora il brodo, e se è insipido si ricorda del pizzicotto di sale.

Ecco, bisognerebbe che venerdì

Appendice del Bacchiglione 11

LA

## BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Mio figlio non ci farà disonore — disse il barone con alterezza, ed un soffio di vitalità gli tinse le guancie — egli non farà disonore alla casta, quand'anche sia incapace di compiere una rigenerazione della nobiltà nel senso nel quale tu la intendi. E tu, sorella mia, dovresti meno che altri rimproverarmi il mio matrimonio, poiché tu, più che altri, mi vi hai spinto. Io conducevo una vita tranquillissima allorché tu e le tue sorelle cominciate a spingermi con preghiere e con rimproveri onde procedessi a seconde nozze, e ciò per evitare che i beni della famiglia non cadessero nelle mani dei Satten-Steinweg, che nulla avrebbero fatto per voi se foste sopravvissute a me. Dio, che vede il cuore, sa se ho pagato a caro prezzo la fortuna di trovare nei miei vecchi

anni una giovane e bellissima donna e di avere un figlio!  
 Qui tacque e si morse le labbra come per trattenere l'amarezza che sovr'esse spuntava. Wika lo guardò in modo singolare; essa aveva scoperto una breccia, della cui esistenza fino ad ora non ebbe neppure il sospetto.

— Io non dico che tu non avresti dovuto prendere moglie. Ma fu sventura che nella scelta che tu stavi per fare non volessi darci ascolto; ed allora il tuo vecchio cuore ti giocò un brutto tiro. Avresti dovuto prendere una ragazza attempata, matura e ricca, e non questa pastorella dai capelli d'oro di sedici anni, la quale ha la sfacciataggine di piangere allorché pensa al sacrificio che ha fatto.

— È facile dire ora come avrei dovuto fare! Ma avevo io forse tempo da perdere nella scelta? Non dovevo io ringraziare Dio d'aver messo sul mio cammino questo essere così bello e così abbagliante, e sperare che esso potrebbe rischiarare anco una volta il tramonto della mia vita?

— Però tu sapevi che essa prendeva questo vecchio soltanto per non soffrire la miseria e per pagare i debiti del padre. Come si può essere ciechi al punto da sperare alcunché

tal quale come un buon pastore, vi spezzero il pane dell'arte con quel briciolo di cuore che conciglia la riverenza e l'affetto. — Non dippiù; ci conosciamo tanto. — E il pubblico si è rallegrato tutto, perchè già da tempo in qua ha capito che se ai pubblicisti fu fatta una condizione impossibile, è un pò per causa della sua indifferenza, e vuole risarcire il danno.

Al Martini piovano da tutte le parti rallegramenti, e... sottoscrizioni, che sono il corollario di quelli; tutti felicitano il celebre scrittore; e lei, signer lettore, è del numero?...

Il lettore scappa alla posta, fa un vaglia di L. 5 al sig. F. Martini, direttore della *Domenica letteraria* in Roma, sicuro di santificare le sue domeniche da buongustaio.

### Crispi e l'indennità ai deputati

Ecco la parte del contro Progetto presentato dall'on. Crispi alla Camera, che riguarda l'indennità ai deputati.

Art. 81. Chiunque può essere eletto deputato, purché sia cittadino italiano, goda i diritti civili e politici ed abbia 25 anni compiuti.

L'impiegato eletto deputato, appena accetti il mandato legislativo, cessa di essere impiegato e non può essere riammesso nelle pubbliche amministrazioni che sei anni dopo chiusa la Legislatura.

Art. 83. Non sono eleggibili i pretori e qualunque funzionario dell'ordine giudiziario, nonché gli ecclesiastici avanti cura di anime e giurisdizione con obbligo di residenza, quelli che ne fanno le veci ed i membri dei capitoli.

Gli impiegati non possono essere eletti deputati nel collegio della provincia in cui esercitano il loro ufficio.

Art. 2. I deputati avranno titolo di rappresentanza lire 25 al giorno durante il tempo in cui è aperta la sessione legislativa.

A tale scopo sarà iscritta in un capitolo del bilancio della Camera la somma relativa.

Art. 3. Sono abrogate le leggi 3 luglio 1875, numero 3610, e 13 maggio 1877, numero 3830.

### IL SALE

I dottrinari della finanza si spandono in declamazioni contro coloro che chiedono la riduzione adesso,

di buono da un simile matrimonio forzato!

— Io non ho chiesto nè sperato la felicità pastorale. Ho soltanto fatto conto sull'amicizia e sulla stima da parte sua. Se avessi potuto supporre che essa opporrebbe alla mia paterna benevolenza ed alla mia sincera affezione tanta avversione, avrei rinunciato ad un sogno tanto lusinghiero.

E tacque nuovamente e il suo capo si chinò. Macchinalmente egli prese le carte in mano ed un lungo sospiro gli sollevò il petto.

Allorché Wika vide questo vecchio così affranto ed afflitto, il cuore di sorella si destò in lei ed allora tutta l'ira si rivolse contro la cognata e contro il suo protetto, l'istitutore.

— Essa non è una donna sincera, questa bella Adelaide dai capelli rossi, essa ti renderà ridicolo.

Il barone alzò il capo trattenne il respiro nel petto e nella mano la carta che stava per giocare.

— Non hai tu osservato nulla? — continuò Wika — Non hai notato con quali occhi l'istitutore guarda Adelaide e come questa sembri compiacersene non solo ma anco gli corrispondi? Puoi dunque dubitare ancora

che fra questi giovani esseri non si

l'abolizione domani della tassa sul sale.

In certe questioni, che ci paiono vitali, noi siamo veramente intransigenti — e questa del sale, che è sotto molteplici aspetti così vitale, poichè da essa dipende, come lo dimostrarono scienziati autorevolissimi, la vita di migliaia di creature, l'essere intransigenti è per noi un dovere.

Ora, davanti a questo fatto, che cosa mai si può obiettare? Nulla.

Eppure, no; vi sono i sullodati dottrinari, i quali ci sussurano: Abbiate pazienza; la riduzione verrà; ma a suo tempo. Che vantaggio possono risentire adesso le classi povere da una riduzione di dieci, di quindici centesimi? Non sarebbe una vera irrisione?

Irrisione! Ma lo dite sul serio? Ecco qua una povera famiglia che, in un mese, spende, nell'acquisto di 15 chili di sale, otto lire e venticinque centesimi. Ebbene, se voi ridurrete a 40 cent. il prezzo del sale, quella famiglia in fondo del mese, avrà risparmiato due lire e 25 centesimi; e al termine dell'anno il risparmio ascenderà a lire ventisette.

Miserie, direte voi. E sia. Ma di che è intessuta la vita delle nostre classi inferiori se non di miserie?

E poi, voi uomini politici, la questione non dovete rimpicciolirla così; bisogna che la portiate in sfere più alte, più serene.

Vengono per le nazioni, come per gli individui, delle ore tristi, in cui guai se tutte le forze, tutte le volontà non convergono in un dato punto! Guai se un sentimento d'amore non avvincè tutti gli strati sociali! Potrete essere sicuri di avere con voi, in quelle ore di pericolo, tutte le classi dei cittadini, se a taluna di esse avete dato il diritto di accusarvi, e con fondamento, di non aver fatto nulla per rendere meno dolorosa la loro con-

svolga una tresca, e se noi lasciamo....

La parola fu soffocata nella bocca di Wika all'aspetto del fratello. Egli era balzato in piedi ed aveva gettato le carte sul tavolo; il corpo affralito stava in questo momento ritto come quello di una superba quercia; dagli occhi scintillava ancora una volta lo spirito cavalleresco del gentiluomo.

— Wika! — esclamò, mentre poneva una mano sul tavolo e l'altra sul petto. — Wika, io ti faccio avvertire che due vite umane stanno sulla punta della tua lingua, poichè se ciò che tu dici fosse vero, il sangue solo potrebbe lavare quest'onta! Perciò pesa le tue parole. Hai tu prove? Porgimela, ed io saprò tutelare l'onore della mia casa; ma pronunzia una sola parola di semplice sospetto contro la donna che mi è cara, per quanto mi abbia afflitto, contro l'uomo al quale primo fra tutti sono debitore della felicità del figlio mio, una sola parola ancora, Wika, e com'è vero che io sono un Satten, tu abbandoni la mia casa per sempre!

E senza aspettare risposta, il vecchio barone abbassò con il belpasso la camera. Wika era fuori di sé e guardava smarrita le carte sparpa-

dizione? Se così fosse, povera Italia!

Non si tratta — come piacevolmente scrive il *Diritto* — di fare dei discorsi più o meno brillanti, più o meno addottrinati; si tratta di operare e presto — perchè in questioni di simil fatta ogni ritardo è più che una negligenza, è un delitto.

Per carità, la Sinistra si guardi bene dall'imitare, sulla questione del sale, la Destra.

Questa Destra, quando fu proposta l'abolizione del macinato, sostenne che l'abolizione non poteva tornar utile che ai mugnai; quasi che il mugnaio ci avesse a guadagnare sopra la macinazione del grano turco, che non veniva più tassato!

No, il cinismo di certi uomini di Destra, di fronte alla miseria popolare, non diventerà patrimonio della Sinistra — nè vi sarà a Sinistra un altro Piccoli, il quale rida di ogni nobile iniziativa intesa a rendere meno amaro il pane del popolo.

Torneremo sulla questione.

### CORRIERE VENETO

#### Deputazione Veneta

L'on. Antonio Mattei, deputato per Treviso, ha diretto una bellissima lettera ai suoi elettori, lettera che nella sua forma semplice e modesta, è una novella prova del carattere leale ed indipendente dell'on. Mattei e del suo affetto per l'Italia e per la sua Treviso.

L'on. Mattei, accompagnato dagli onorevoli Fortis e Parenzo fece l'ingresso nel parlamento e, giurato, andò a sedere all'Estrema Sinistra, e quella parte della Camera — come esso scrive — che per mio avviso si mostra più ferma nel volere le riforme, delle quali il paese ha tanto bisogno ».

#### Cittadella. — Ci scrivono:

« Ieri a sera (2) il comitato dei progressisti diede una festa da ballo nella sala delle scuole femminili; festa

gliate sul tavolo. Era una cosa inaudita che essa non avesse neppure potuto avere per l'ultima la parola. Allora cominciò a pensare a ciò che avrebbe dovuto rispondere al fratello, ma ciò non bastava a calmarla. Bisognava andarlo a trovare. Essa s'incamminò infatti verso la stanza del barone, tentò di aprirne la porta, ma essa era chiusa; chiamò, ma non ebbe risposta. Udiva soltanto qualcuno camminare nell'interno con passi concitati.

— Eppure, ha fatto effetto! — mormorò quasi per tranquillare se stessa.

IV.

#### In casa Pollender

Durante il pomeriggio la temperatura erasi riscaldata. Si poteva dunque fare uscire senza pericolo Alfredo.

Adelaide era vestita elegantemente con una veste di seta azzurra stellata in bianco ed un cappello di paglia ornato con nastri dello stesso colore. Le abbondanti anella de' suoi capelli le coprivano copiosamente le spalle.

(Continua.)



che riuscì splendidissima e decorosa così da sbugiardare i cattivi pronostici di alcune opposizioni.

Le coppie erano meglio di 60, gremite le sale del caffè, ed il buon umore regnò da sovrano. Un bravo di cuore al Comitato, ed a quelle signore e signorine che ebbero il buon senso di prendere parte al divertimento.

**Este.** — Il pretore del primo mandamento di Treviso avv. Agostino Ruffo fu promosso a sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Este.

**Treviso.** — L'altra sera la Società Operai di Treviso tenne seduta nella quale il presidente diede comunicazione che 12 Società della Provincia fecero adesione al Congresso Generale che si terrà in Roma nel mese corrente per discutere le leggi che le interessano.

La Società approvò quindi l'aggregazione delle donne al sodalizio, con amministrazione separata, in via provvisoria per tre anni e dato che il numero delle socie arrivi ad 80.

**Udine.** — Leggiamo nel *Giornale di Udine* che il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha approvato il progetto della ferrovia Udine Palma Latisana.

— Parecchie famiglie di agricoltori bellunesi ritornarono ieri dalla Slavonia (Austria) ove si erano recate colla speranza di trovar lavoro e terreni.

Il loro stato è miserando; molte donne e ragazzi sono coperti di cenci e in preda alla febbre.

## CRONACA

**I nostri artisti.** — Leggesi nell'*Adriatico* di Venezia:

« Nelle vetrine del negozio Michieli ammiravasi iersera un grande busto in bronzo del compianto professore di chirurgia dell'Università di Padova, Marzolo. E' di dimensioni quasi doppio del vero; per quanto ricordiamo noi la fisionomia dell'illustre estinto, è somigliantissimo, e ne va tributata lode allo scultore G. Rizzo, come deve esser assai encomiare il fonditore Michieli per la riuscitissima fusione a luto. »

**Stabilimento Cesarano.** — Iersera (3) la grande Accademia di scherma rallegrata negli intermezzi dalle patetiche note dell'arpa del signor Sjöden riescì brillantissima. A domani i particolari.

**Società Filarmonica Daniele.** — La serata del Club di ieri (3) fu animatissima. Numerose erano le signore che vi intervennero e i nostri bravi dilettanti di canto e di musica intrattennero lo scelto uditorio fino verso le undici cantando e suonando con somma maestria. Si chiuse la serata col fare, *more solito*, due giri di ballo.

**Fornitura carni bovina.** — A proposito di quanto avemmo a scrivere sulla regolare macellazione dei buoi per la fornitura, ci si scrive facendoci osservare che, andando regolarmente al macello, si potrebbe osservare che si macellano qualche giorno quattro o cinque buoi vecchi e macilenti, i quali non possono certo passare per veri buoi da macello, i quali esigono un riposo e buon trattamento nelle loro stalle prima di dare per la macellazione un buon risultato, cioè carni bianche e grasse. Ogni cittadino difatti recandosi al macello potrebbe vedere che si macellano spesso per altri usi vacche le quali sono di qualità superiore a certi buoi e che perciò possono regolarmente venire vendute nei pubblici negozi della città; e l'occhio se ne appaga assai, di fronte al colore oscuro di certe altre carni per quanto fornite di bollo.

Chi ci trasmette queste osservazioni ci invita a recarci al macello per vedere se siano o meno esatte queste osservazioni, lasciando però prima passare un lasso di tempo affinché il fornitore, messo in sospetto, non si lasci sorprendere.

Ciò per l'osservanza dello spirito, più che della lettera, degli accordi.

**Veglione mascherato.** — Questa sera alle ore 11 si inaugurerà la serie dei veglioni mascherati al teatro Concordi.

Il veglione di stasera avrà per nome: risotto bollente!

Perciò tutti alla porta d'ingresso del teatro riceveranno un buono per un risotto o un piatto di maccheroni.

Non dubitiamo che il pubblico accorrerà numeroso a divertirsi, corrispondendo per tale modo alle premure del comitato ordinatore.

**Contravvenzione.** — Il mestiere degli affittaletti si presta a troppi incidenti perchè l'autorità di pubblica sicurezza non lo sorvegli con cura speciale.

Figuratevi se lascia che lo si eserciti senza la prescritta licenza!

E ciò toccò a certa Angela Fabruzzi che erasi permessa di affittare stanze senza licenza, credendo di essere padrona di disporre del proprio. N'ebbe per compenso di venire dichiarata in contravvenzione.

**Furto e ricupero.** — Un calzolaio a nome Luigi Gobbo si accorgeva di essere senza il portafoglio entro cui sapeva che doveva avere lire 300.

Desolatissimo e trafelato correva a farne denuncia all'ufficio di pubblica sicurezza, sebbene egli stesso non sapesse raccapezzarsi se potesse averlo perduto ovvero gli fosse stato rubato.

Il delegato Desecondo si pose subito all'opera e nelle sue indagini riuscì a sospettare una tredicenne dipendente del Gobbo. La circolò di domande, e tanto fece che essa confessò di averlo rubato. Difatto l'aveva addosso sotto le vesti.

A 13 anni! Incomincia bene davvero.

**Insulti ed arresti.** — Due questuanti venivano arrestati. Uno d'essi però si permetteva di insolentire anche contro il delegato di p. s. Desecondo. Credeva forse in tale modo di migliorare la propria condizione?

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati** presso la Divisione prima municipale.

Per la prima volta

Un cane.

Lire cinque.

Tre chiavi.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele oggi 5 febbraio dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia di Festa — Errera.

2. Potpourri — *Ballo in Maschera* — Verdi.

3. Sinfonia — *Hunyady Lászlo* — Erkel.

4. Valzer — *A Rivederci* — Sungh.

5. Finale 2° — *Lucia Lammermoor* — Donizzetti.

6. Polka — *Capricci Femminili* — Verdi.

**Programma** dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria oggi 5 febbraio dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia militare — *Peschiera* — Del Cioppo.

2. Sinfonia nell'opera *Aroldo* — Verdi.

3. Bolero e Notturmo — *Gio: di Napoli* — Petrella.

4. Finale nell'opera *Il Reggente* — Mercadante.

5. Valzer — *Godatevi la Vita* — Strauss.

**Una al di.** Bernardino ad un'esposizione zoologica.

— Babbo, a che servono quelle giovenche tutte bianche?

— A fare il latte che tu bevi al mattino.

— E quelle tutte nere?

— Quelle?... fanno il caffè.

## REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 4 febbraio 1882

VENEZIA 8-65-37-2-15

BARI 58-20-88-11-66

FIRENZE 60-39-51-36-71

MILANO 14-61-49-4-84

NAPOLI 66-67-69-48-64

PALERMO 58-55-8-37-79

ROMA 19-36-69-10-80

TORINO 23-1-2-30-41

## SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 7 1/2 — Opera-Ballo: *Faust*

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.

BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed strumentale.

I componenti la famiglia Guerrana ringraziano tutti coloro che con tanta bontà si sono prestati in ogni maniera e nei funerali e per lenire il loro dolore nella irreparabile perdita da essi fatta pel decesso della compianta **Elisabetta Loro - Guerrana**, e chiedono scusa se fosse avvenuta involontariamente qualche omissione nella distribuzione delle partecipazioni.

**Avvertenze salutari.** — E' impossibile aver la tosse senza che siano più o meno infiammati i Bronchi. Quindi con grande sollecitudine si deve combattere un male che minaccia un male che minaccia un apparecchio così delicato ed importante. Però le innumerevoli pastiglie proposte a tale scopo non contengono che narcotici (sostanze venefiche e pericolose) che paralizzano momentaneamente l'azione dei nervi di quegli organi senza vincere o almeno moderarne l'infiammazione.

Le sole pastiglie di more inventate dal cav. Mazzolini di Roma, colla polpa di Rubusfruticosus, prive affatto di preparati oppiati, e d'azione refrigerante quasi specifica sull'apparecchio, combattono invece e vincano stabilmente l'infiammazione dei bronchi che è l'unica causa delle tossi.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico, 4 Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta Italia.

Ogni scatola costa L. 1,50.

Unico deposito in **Padova** presso Lorenzo Dalla Baratta Via ex Portici Alti.

## TEATRI e Notizie Artistiche

Sara Bernhardt a Venezia

(Nostra corrispondenza particolare)

Venezia 3.

Le due rappresentazioni che la Patti della drammatica ha dato fra noi sono finite un'ora fa colla recita del *Frou Frou*.

Vi ho promesso di scrivervi subito qualche cosa su questa celebrità dicendo candidamente le impressioni mie — e sarei felicissimo mi scioglieste dalla promessa perchè sono imbarazzatissimo.

Ho negli orecchi il tumultuare di un applauso e la soddisfazione interna mia non risponde affatto ad esso.

Che volete; Sara Bernhardt è fuori di dubbio una possente attrice che vivifica sulla scena la passione e la ritrae così da farla dividere al pubblico — ma in essa tutto è artificio.

Da quel suo volto mutabile come un cielo d'estate, che a volte vi par bello di bellezza rara, a volte quasi deforme e vi fa sempre incerti se avete dinanzi una giovinetta o una donna che abbia raggiunta l'età canonica, alle sue lagrime che non possono essere più eloquenti — in essa è artificio tutto — il gesto, la posa, lo sguardo, la inflessione della voce.

Vi sentite attratti verso di lei, finchè è là sulla scena — poi l'incanto è rotto — e discutate.

Pensate a quella naturalezza somma delle attrici nostre, alla Ristori, alla Tesserò alla Marini, anche alla Pezzana quantunque... sapete bene ciò che penso di lei, e facendo un paragone la discussione cade tutt'altro che favorevole a codesta strana creatura francese e vi viene una voglia matta di zittirla, protestando contro il vergognoso abuso di una *réclame* cui non sono certo avvezzi i nostri paesi — grazie a Dio.

Ma la tela si rialza.

La maga è là.

L'incanto ricomincia — e battete le mani.

Queste le impressioni mie — sono brevi e semplici assai, ma mi pare che diano un'idea dell'attrice.

Ciò che mi è grato constatare si è che il pubblico della mia Venezia ha avuto tutt'altro che accondiscendenze stupide verso questa figlia della *réclame*, che arrivava con così larga precedenza di moretti e di gran cassa.

Come già verso la Patti, il pubblico non volle applausi in anticipazione — volle udire e giudicare.

E quando il suo giudizio fu severo repressé gli applausi della *claque* che molto precedentemente — fatto avvertito dall'insuccesso di Trieste — l'impresario aveva radunata in platea e in paradiso.

Ciò si verificò specialmente nella *Dame aux camelias* — in cui la Bernhardt non fu da tanto da scuotere il pubblico che nella scena del terzo atto, quando fa i suoi sfoghi con quel buon uomo di Duval padre.

Nel *Frou Frou* la parte si presta di più ai giochi di artificio e il successo fu migliore — tanto che effettivamente rinesce sia la Bernhardt partita subito, poichè udendola in altre produzioni si avrebbe potuto dare di lei un giudizio più sicuro e più critico.

La compagnia sua è un ammasso di cani — cui sarebbero di troppo onore le mele cotte.

E vi saluto.

Ellect.

## Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI BOLOGNA

Processo Faella

(Nostra corrisp. particolare).

Bologna 3.

(A. B.) Malgrado che il processo, stante l'assenza del Faella, abbia scemato d'assai il suo intese drammativo, c'è sempre ressa alle Assise.

Anche troppa — da quell'ambiente caldo, soffocante, passando all'aria fredda che malgrado il sole ci fa *grêloter* per le vie c'è gran rischio di buscarsi un malanno.

L'Udienza d'oggi si apre colla soluzione dell'incidente svolto ieri.

La Corte respinge il rinvio, ma dà facoltà alla difesa d'introdurre quanti testi e periti vuole, senza alcuna osservanza di termini.

Si leggono gli interrogatorii del Faella.

Egli è negativo completamente.

E comincia l'audizione dei testi.

Il primo è il sottoprefetto d'Imola — certo signor Bianchi.

Egli narra delle anonime missive che ricevette fra cui quella di un opuscolo a stampa colle parole sottosegnate, in cui il Costa si diceva sequestrato a Genova e disponeva delle sue sostanze, nominando suo esecutore testamentario il Faella nello studio del quale furono poi rinvenuti foglietti dell'opuscolo medesimo, e la prova scritta per combinare le parole sottosegnate nei fogli inviati al sottoprefetto d'Imola.

Dopo il Bianchi viene il *Barancini* — un domestico del conte Faella — il quale dà ragguagli topografici sul villino ove il cadavere del Costa fu rinvenuto. Narra di aver veduto il pozzo scavato e un bel giorno nascosto e ricoperto da una nuova opera postavi sopra.

Viene un'altra domestica — *Giovanna Garaleppi* — serva dell'interfetto.

Essa depone che circa un mese prima del fatto vide nella stanza del padrone una borsa da viaggio chiusa a chiave. Lo richiese di chi fosse e il don Costa le rispose:

— La è del conte Faella — è piena di valori e mi pregò di trattenerla qui in custodia.

Con l'audizione di questa teste son quasi le cinque.

L'udienza è levata.

Ve lo ho a dire?

Aula voce lugubre correva oggi nell'aula.

Si diceva che il Faella avesse tentato di suicidarsi.

Ne richiesi ad alcuno — la verità non si sapeva.

Che fosse una tragedia di tal fatta l'epilogo del dramma?

## CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il ministro Baccelli venne nominato membro onorario della Società dei medici tedeschi.

— La commissione per il riordinamento dell'esercito ha deciso a maggioranza di proporre la soppressione del comitato di fanteria e di cavalleria e

la riduzione dei comitati d'artiglieria e dei reali carabinieri.

## Smentita

Non è vero che il ministro Berti abbia pensato a dimettersi in seguito allo scacco subito riguardo i suoi progetti sulla riforma delle casse di risparmio e sulla cassa pensioni, rigettati da tutti gli uffici della Camera.

È pure inesatto che l'on. ministro intenda ritirare i suoi progetti, la cui opportunità è deciso di sostenere in Parlamento.

## Il papa che schiaccia

L'altra sera, presso al teatro Apollo, un carrozzone del Vaticano investì una donna. Le guardie municipali intimando la contravvenzione volevano condurlo all'ufficio del rione. Il cochiere protestava. Aperto lo sportello si videro tre monsignori che in fretta si imbacuccarono nei mantelli. Le guardie sostengono che uno dei tre era il papa, perciò lasciarono in libertà la carrozza.

## Notizie estere

Bismarck si recherà a Friederichsrue. In primavera il Reichtag non si convocherà. Lunedì si discuterà il progetto sulla politica ecclesiastica. Si dice che al proposito sieno imminenti delle sorprese.

## Organi Nihilisti

Il Comitato dei nihilisti annuncia la pubblicazione di un organo ancora più spinto della *Narodnia Voglia* sotto il titolo di *Osa* (Vespa).

La polizia di Stato è tutta occupata nello scoprire i collaboratori del giornale costituzionale russo che esce a Ginevra, il *Volnoie Slovo*.

L'organo dei nihilisti a Ginevra l'*Obstche Dielo* (La causa generale) per odio contro quel giornale ha detto che aiuterà la polizia russa nelle sue ricerche.

## Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 2.

## A Montecitorio

(Penultima discussione)

(S.S.) — Incomincia subito il... seguito della discussione sullo scrutinio di lista.

Bovio va diritto nel cuore della questione: gli emendamenti introdotti dal Senato alla riforma elettorale sono un ammonimento, la condanna dell'Assemblea francese allo scrutinio di lista un fatto che si impone. — In Francia aveva un carattere di sfida semidittatoriale, in Italia lo ha di riforma preparata. Il Bovio ricerca la prova storica del collegio uninominale e plurinominale; m'è impossibile trascrivere le sue erudite parole: La Francia per il suffragio universale senza scrutinio ebbe Assemblee indisciplinate, tarde alle riforme; mentre le Assemblee italiane del 1848 elette a scrutinio di lista si imposero ai tiranni.

E m'è pare che questo non sia accoppiare nuvole, a fare delle apologie e delle antitesi. — Bovio ha levato dal *bivio* molti incerti.

Faldella teme che allargata la base elettorale il collegio uninominale darebbe luogo alla corruzione, mentre con quello plurinominale si dà un impulso politico salutare. Tale sentimento sarà suscitato col convincimento che il voto di cadaun elettore avrà un valore nell'indirizzo della pubblica amministrazione.

Lualdi è contrario allo scrutinio di lista perchè è convinto che la ingerenza governativa abbia una parte soverchia nel trionfo delle liste preparate dai comitati. — Onorevole Lualdi, è proprio il caso di risponderle: *Lu...al...di...* tanto per dire.

Plutino voterà favorevolmente; e va benissimo.

Melodia aggiunge un brutto suono al concerto che non è punto melodioso.

Osservo di passaggio che tutti i



deputati che si dichiararono contrari hanno tutti dichiarato « di sentire il dovere di giustificare il loro voto ». — Ma perchè giustificare? forse che temono di commettere una colpa? Nessuno li accusa, nessuno domanda loro delle giustificazioni, soltanto si desidererebbe una calda, proficua discussione.

Chiaves, favorevolissimo allo scrutinio di lista, porta nella discussione la festa, stando la più vivacità. Sull'ingerenza dei deputati ammette che il fatto non sia vero, ma è purtroppo vero il convincimento che se ne occupino. — Se si creerà in ogni collegio un'altra influenza, cesserà la tirannia presente; mettete un Papa a fianco di un altro e addio papato. — Non può essere divergenza che nella misura. Essa deve rispondere ad un intento supremo, quello di scegliere i migliori; e il collegio plurinominale facilita potentemente questa scelta. — Non sa che dirà l'on. Depretis circa la questione di fiducia; ha tentato di scoprirlo in private conversazioni, ma non riuscì a nulla.

Accolgo questa confessione che taglia le gambe a tutte le notizie premature di certi periodici « bene informati »; e mi rallegro di averla « imbroggiata giusta » l'altra sera scrivendovi semplicemente che Depretis « sta a vedere la piega che prenderà la discussione », e ieri sera aggiunsi « vedremo domani ». Arbib dice che se tre milioni d'elettori che seguissero il loro individuale criterio aumenterebbero quella confusione che si rimprovera come un vizio delle presenti condizioni parlamentari; collo scrutinio di lista invece si otterrà quella organizzazione dei partiti che è necessaria per il governo.

E la lista degli iscritti è esaurita: ha quindi facoltà di parlare Crispi come il primo dei deputati che ha presentato una proposta. — La Camera si raccoglie, si acquieta, ascolta attentamente.

Crispi avrebbe desiderato di conoscere il pensiero del Governo; dichiara di non avere udito un argomento nuovo che possa indurlo a modificare la sua opinione. — I propugnatori del collegio uninominale ricorrono al sentimento della gratitudine. — Potete immaginare che mi ritorna in mente il mio articolo « sentimentalismo politico », e mi sento acceso di un certo orgoglietto scusabile, mi pare. — Lo scrutinio di lista toglierà il mal vezzo delle sollecitazioni che oggi opprimono il deputato e ne deprimono l'autorità.

Vuole che il deputato abbia un'indennità; l'hanno tutti i Parlamentari, meno l'inglese ed il germanico. — Per il Parlamento inglese l'esclusione dell'indennità deriva dalle tradizioni aristocratiche; per il germanico dalla paura che possa prevalervi l'elemento socialista.

E bazza a chi tocca! Chimiri trovandosi tra il sì ed il no, cioè tra il collegio uninominale e plurinominale pare che ne abbia trovato un terzo; un collegio storico: la provincia. — Ma non c'è che dire, il Chimiri è deciso, come il marchese Colombi che tra il sì e il no fu di parere contrario, contrario allo scrutinio di lista.

A Chi...miri o giovane destra? Speriamo domani di saperlo.

Sono stati distribuiti gli stampati di modificazioni alla legge sulle opere pubbliche, e su quelle idrauliche. — Per domani sono convocate le giunte sull'ordinamento dell'esercito, e stipendi degli ufficiali della regia marina, riforma della leva di mare. — La Giunta dei provvedimenti alla Cassa militare, si è costituita eleggendo presidente Martini e segretario Cappelli.

Il Corvetto fu eletto relatore sul disegno dell'ordinamento dell'eser-

cito e Serena sopra quello degli archivi di stato. Essendo arrivato all'archivio passo agli atti.

**PARLAMENTO**

**CAMERA**

Seduta del 4 febbraio

Si apre la seduta alle ore 2.10. Minghetti svolge la sua interrogazione sulle istruzioni ministeriali intorno all'applicazione di alcuni articoli della legge elettorale. Ammette che la legge sia chiara e precisa, ma, avendo 100 e più articoli è possibile che sorgano dubbi sulla applicazione. Crede quindi opportuno di chiedere chiarimenti al ministero circa il dovere delle giunte comunali di fare iscrizioni ex officio. Spera che Depretis confermerà la sua opinione, perchè è diritto, dovere e interesse di tutti che la nuova legge sia applicata colla massima larghezza.

Depretis risponde che il ministero ha compilato le istruzioni che stessero si spediranno ai prefetti, contenenti gli intendimenti del governo sull'applicazione della legge.

Minghetti dichiara soddisfatto. Ripresa la discussione sullo scrutinio di lista, Berti Ferdinando svolge un ordine del giorno suo e di Saladini per rimettere alla futura legislazione il deliberare sullo scrutinio di lista, considerando che la legge elettorale non ebbe ancora la sua applicazione.

Depretis ha bisogno più che mai d'indulgenza, perchè, scorgendo un dissenso persistente sul problema dello scrutinio, non ha l'animo tranquillo.

Quanto alla influenza degli agenti ministeriali e dei comitati, risponde che la legge d'incompatibilità vi provvederà.

Restano le influenze di cittadini in genere, ma queste sono legittime. Lo scrutinio è una necessità di ordine pubblico, nell'interesse delle nostre istituzioni. È una riforma importantissima, ma non radicale nè pericolosa come temono alcuni.

Circa al metodo di fare la scheda, suggerito da Crispi, è disposto a discuterne colla Commissione, se la Camera ne darà facoltà al Governo.

Lo scrutinio che il ministero accetta è quello della legge proposta, così la formazione delle circoscrizioni. La rappresentanza delle minoranze il ministero l'accetta nella proporzione proposta dalla Commissione, ma è disposto, s'essa consenta, ad accettare maggiore estensione.

Dopo aver risposto anche alle osservazioni di Cavallotti, prega si accetti la riforma e per amor del meglio non si respinga il bene.

Coppino si limita a combattere alcune obiezioni.

Venendosi agli ordini del giorno, Depretis osserva che quasi tutti hanno il medesimo carattere e che preferisce quello di Taiani ma dichiara che non intende interpretare questa votazione come voto di fiducia nell'indirizzo generale della politica del ministero.

Dopo discussione, ordini del giorno ritirati e spiegazioni su altri, rimane l'ordine del giorno Taiani — De Zerbi come segue: « La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro e accettando lo scrutinio di lista, passa alla discussione degli articoli. »

Si manda a voti la prima parte, sulla quale essendo chiesto l'appello nominale, procedesi alla chiamata. Risulta approvata con voti 285 contro 125 e 17 astensioni.

Procedesi all'appello nominale sulla seconda parte, cioè « accettando lo scrutinio di lista, passa alla discussione degli articoli. » È approvata con voti 288 contro 133 e 1 astensione.

Approvasi poi per alzata e seduta il complesso dell'ordine del giorno e levata la seduta alle 8.

**SENATO**

Seduta del 4 febbraio.

Il presidente rende conto del ricevimento della commissione senatoriale, recatasi a complimentare a capodanno i Sovrani.

Magliani presenta i seguenti progetti: provvedimenti a favore dei danneggiati di Magano in provincia di Forlì; — Facoltà di applicare il nuovo codice di commercio (urgenza).

Sopra proposta di Chiesi, il progetto relativo al codice di commercio rinviato alla stessa Commissione che lo esaminò la prima volta.

**CORRIERE DEL MATTINO**

**Notizie interne**

Dopo la legge sullo scrutinio di lista dovrebbe discutersi la legge comunale e provinciale, ma si ritiene che l'ordine del giorno venga variato e che le leggi pel riordinamento dell'esercito abbiano la precedenza.

— Dal Vaticano sono state impartite istruzioni ai vescovi specialmente di Francia, del Belgio e dell'America, di organizzare dei pellegrinaggi, entro quest'anno, allo scopo di tener desta la questione del papato.

I vescovi d'America annunziano di essersi messi all'opera.

**Pellegrinaggio Spagnuolo**

Il ministro dell'interno ha date istruzioni rigorosissime alle autorità politiche e di pubblica sicurezza di Roma perchè si prevenano dimostrazioni di qualsiasi genere durante la visita dei pellegrini spagnuoli.

Ci si assicura inoltre che tali istruzioni siano state comunicate anche al Vaticano allo scopo d'evitare che la provocazione ai disordini parta dai clericali. In questo caso il nostro governo avrebbe fatto intendere al sacro collegio, che sarà costretto a valersi del massimo rigore contro i provocatori.

**Notizie estere**

Il ministro degli interni sta provvedendo ad un vasto movimento degli alti funzionari da esso dipendenti e massime dei prefetti.

— Le autorità di Kazan hanno mandato allo Czar una petizione chiedente invio di provvigioni.

La carestia è considerata inevitabile.

**Esposizione nazionale in Torino nel 1884**

La cifra della sottoscrizione per questa esposizione, a tutto il 31 gennaio, ammonta alla somma di lire 1,634,500 oltre a lire 8398 già offerte a fondo perduto, sebbene non siano ancora aperte per queste ultime offerte la pubblica sottoscrizione.

**L'insurrezione in Erzegovina**

Il turco Foida di Nevesinjo, raccolse una schiera di insorti turchi, ed ebbe già uno scontro con militari austriaci. Non è possibile precisarne l'esito. Foida è uomo valoroso ed espertissimo nelle guerriglie.

— Anche il figlio del celebre Vukalovic, capo dell'insurrezione erzegovica del 1862, formò una schiera di insorti ortodossi, ed opera nell'Erzegovina settentrionale.

**TELEGRAMMI**

**Agenzia Stefani**

CAIRO, 3. — I gabinetti è costituito: Mahmud pascià avrà gli interni e la presidenza del Consiglio, Araby bey la guerra, Nahmud bey i lavori, Abdallah l'istruzione, Faky gli esteri, Fehmy pascià la giustizia.

LONDRA, 4. — La *Palmall Gazette* smentisce la notizia del *Times* che Gambetta abbia proposto all'Inghilterra l'intervento armato in Egitto.

PARIGI, 3. — Venne firmata la dichiarazione che proroga fino al 15 maggio in tutti i suoi effetti, la precedente dichiarazione 27 ottobre 1881 con cui è stata protratta fino all'8 febbraio 1882 l'efficacia vigente della convenzione commerciale italo francese.

BUKAREST, 3. — È probabile che il ministero sarà completato così: Bratianu prenderà le finanze e sarà sostituito alla guerra dal generale Anghelesco, Chitza dalle finanze passerà alla giustizia, Luca vicepresidente del Senato, assumerà l'interno.

BELGRADO, 3. — Il governo sequestrò tutti gli oggetti di valore esistenti nell'ufficio dell'« Union Generale ».

MADRID, 3. — Il cardinale arcivescovo di Santiago e Gallizia, negò l'approvazione alla giunta carlista di organizzare il pellegrinaggio a Roma perchè contrario al papa. La Giunta risolvette di sciogliersi e d'informare il rappresentante di Don Carlos a Madrid.

LONDRA, 4. — Il *Daily News* smentisce la notizia di ieri della *Morning Post* circa la missione di Errington a Roma.

Un dispaccio da Montevideo dice che scoppiò una grande burrasca sulle coste della Plata.

LISBONA, 4. — La Camera respinse con voti 89 contro 24, la presa in considerazione della proposta di revisione della costituzione.

LONDRA, 14. — Il *Times* dice essere giunto il momento che la Francia o l'Inghilterra si accordino senza ambiguità riguardo all'Egitto per agire o spiegare la loro nota.

NAPOLI, 4. — Continuano le condizioni di ieri della salute di Garibaldi.

WASHINGTON, 4. — Il tribunale respinse la domanda di ricominciare il processo Guiteau, e condannò Guiteau a morte.

Egli sarà giustiziato il 30 giugno. BELGRADO, 4. — Da un telegramma di Mijatovic, che trovasi attualmente a Parigi, si sa che le perdite della Serbia nel fallimento dell'« Union Generale » sono minime. Mijatovic tratta colla Banca di Parigi per la costruzione della ferrovia.

VIENNA, 4. — La delegazione ungherese votò un credito di 8 milioni. La terza lettura del progetto si farà domani.

Il ministro Szlavay assicurò che le asserzioni circa le proporzioni dell'insurrezione sono esagerate. Disse che non crede che l'insurrezione avrà lunga durata o sarà periodica.

La *Presse* annunzia che Jovanovich è arrivato a Mostar. Fu ricevuto cordialmente dalla popolazione di tutte le confessioni che protestò fedeltà e devozione all'imperatore e respinse ogni solidarietà coll'insurrezione. — Jovanovich raccolse i medesimi sentimenti dovunque passò durante il suo viaggio.

MONACO, 4. — La Camera respinse il progetto relativo alla scuola simultanea ed adottò la proposta che le scuole debbono essere confessionali. Il ministro dichiarò tale proposta inaccettabile.

PARIGI, 4. — L'arrivo di una fregata al Guatemala non ha nessuno scopo politico.

Decretis ministro a Bruxelles fu nominato direttore degli affari politici al ministero degli esteri, Lefevre de Bréhaine venne destinato ministro a Bruxelles, il duca di Montebello ministro a Monaco venne traslocato all'Aia.

MADRID, 4. — La Banca elevò lo sconto al 5 0/0.

Nel Consiglio dei ministri, tenuto sotto la presidenza del Re, il ministro degli esteri espresse la speranza che il pellegrinaggio non cagionerà nessun conflitto.

COSTANTINOPOLI, 4. — La Porta consegnò alle ambasciate la risposta alla loro nota circa il cerimoniale consolare. In essa si contesta le asserzioni della nota e si mantiene il nuovo cerimoniale.

LIWERPOOL, 4. — La polizia sequestrò l'« United Ireland ».

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**ASPIRANTI**

**SEGRETARI COMUNALI**

Gi aspiranti al diploma di segretario comunale che intendessero presentarsi al relativo esame nella sessione ordinaria del corrente anno presso una od altra delle Prefetture del Regno, sono avvertiti che il sig. **Buriani Marco**, segretario patenato, ha aperto dal 1 febbraio corr. a tutto 8 detto le iscrizioni ad un corso preparatorio per detto esame, le cui condizioni saranno rese note ai singoli inscrivendi che si rivolgesse per tale scopo alla di lui casa in Via S. Biagio, 3877. (2641)

**AVVISO**

In Via S. Croce N. 2449, si vende VINO CORBINELLO dei fondi di Vigodarzere vecchio e nuovo al litro centesimi 40.

Si garantisce scelta qualità senza tema di concorrenza.

2640 Turato Felice

Lume economico a Benzina

(Vedi IV Pagina)

**Cirillo Pavan**

**CHIRURGO DENTISTA**

**AVVERTE**

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547. In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti. Tiene assottimento di tinture e polveri dentifricie. Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

**OBBLIGAZIONI**

DELLA

**PROVINCIA DI SALERNO**

**SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA**

nei giorni 6, 7, 8 e 9 febbraio 1882 a Numero

**1000 Obbligaz. Provinciali**

da Lire 500 cadauna fruttanti Lire 25 all'anno pagabili a trimestri e rimborsabili in Lire 500 mediante estrazioni trimestrali.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta, pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

Le Obbligazioni della Provincia di SALERNO con godimento dal 1.º Febbraio 1882 vengono emesse al prezzo di lire 462,50 che si riducono a sole lire 472 pagabili come appresso:

L. 50.—	alla sottosc. dal 5 al 9 febbraio 1882.
> 100.—	al Riparto.
> 100.—	al 1 marzo
> 100.—	al 15 »
	L. 132 50 al 1 aprile
meno:	> 10 50 per interessi anticipati dal 1 febb. al 30 giug. 1882 che si computano come contante.
Tot. L. 472.—	

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 250 e pagherà quindi solo . . L. 469,50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

**Solidità e Vantaggi**

Le Obbligazioni della Provincia di SALERNO sono firmate dal Prefetto, e trattandosi di Obbligazioni che impegnano un'intera Provincia, è superflua ogni parola per dimostrarne la solidità.

L'amministrazione della Provincia essendo nelle mani del Governo col mezzo del Prefetto, i titoli emessi da questo Corpo Morale sono pari, per riguardo a sicurezza, alle Obbligazioni emesse dallo Stato.

Per ottenere L. 25 di Rendita dello Stato occorrono oggi (attesa la ritenuta per Ricchezza Mobile) L. 525, mentre colle Obbligazioni Provinciali di SALERNO si ottiene lo stesso reddito con sole L. 480.

C'è di più che le Obbligazioni di SALERNO hanno il maggior rimborso di L. 20. — e non sono soggette (come la rendita dello Stato) ad oscillazioni di prezzo per cause politiche.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 6, 7, 8 e 9 Febbraio 1882

In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Napoli presso la Banca Napolitana e suoi Corrispondenti.

In Torino presso U. Geisser e C.ª Ban-chieri.

« Unione Banche Subalp. Piemontese.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

In Padova presso Carlo Vason.

« « A. Basevi.

**Estrazione di Venezia**

del giorno 4

8 - 65 - 2 - 37 - 15



# NON PIU' MEDICINE

## Perfetta Salute

# REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Loudra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 60 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynançes (A'ta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Compert, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Voglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2463

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

## PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

# SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI  
DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 febbraio 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Pè toccando Barcellona e Gibilterra  
partirà il Vapore

## L'ITALIA

Il 10 Febbraio per Rio Janeiro partirà il Vapore MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.  
— In Milano al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 2. 2700



CHI È che non apprezza l'economia?  
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

## LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

### VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si

hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbri. Unita alla scatola ove contiene il Lume, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'Illuminazione Municipale di Venezia con la validazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: in Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto.

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2616

## ASTHME MEDAGLIA D'ORO NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. — 3 franchi, in Francia.

Migraine, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dott. CRONIER. — 3 franchi, in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano, da A. Manzoni e C., via Sala 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti — In Padova da Pianeri Mauro e Luigi Cornelio. 147.

## Avviso OLIO DI HOGG

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il rombo, la foca il pesce-cane, ecc. gli Olii d'Armatore ed anche gli olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata e, affaticano e irritano lo stomaco, lorché viceversa l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor M. O. Lesueur, Capo dei Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg contiene un 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.»

AVVISO — L'Olio di Hogg non si vende che in flaconi triangolari incrostati del nome di Hogg et C°.

Esigete la Marca di Fabbrica qui-contro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

## ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che la bottiglia col'etichetta, e la capsula con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento